

Seduta del 6 maggio 2013.

Como Provincia di confine.

Sostenere la competitività delle imprese ed accrescere l'attrattività del territorio.

Il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo ha approfondito nella seduta del 6 maggio 2013 la situazione di difficoltà che attraversa il tessuto imprenditoriale comasco, condividendo le emergenze e le priorità di intervento che sono state individuate congiuntamente dalle principali Associazioni Imprenditoriali del territorio, nel documento dalle stesse sottoscritto in occasione delle recenti Elezioni Regionali.

All'interno di tale contesto di criticità e di forte preoccupazione, il "Tavolo" ha concentrato la propria riflessione sugli interventi prioritari ed urgenti per garantire il sostegno del sistema delle imprese e, quindi, dell'occupazione e dei redditi di famiglie e cittadini.

In un contesto caratterizzato dalla scarsità di risorse e dalla necessità di rispettare i vincoli di bilancio e di continuare il percorso di risanamento della finanza pubblica, una priorità da perseguire è individuata in un effettivo e rapido alleggerimento del peso della burocrazia sul sistema delle imprese.

Si tratta di un complesso di norme, adempimenti, procedure che, oltre a contribuire a rallentare e rinviare investimenti e decisioni di sviluppo delle imprese, ne riduce sensibilmente la competitività, imponendo oneri gravosi e spesso insostenibili.

Un recente studio di Confartigianato Lombardia ha stimato in oltre 200 milioni di euro annui il "costo della burocrazia" per le imprese comasche con almeno un dipendente. Un onere che rappresenta quasi l'1,5% del valore aggiunto prodotto dall'intero settore manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi e colloca Como al terzo posto, dopo Brescia e Sondrio, tra le province lombarde meno "virtuose".

Tale situazione è tanto più insostenibile stante le specificità di un territorio "di confine" come il nostro, chiamato a confrontarsi con le politiche di attrazione degli investimenti e di sostegno alla competitività delle imprese attuate nel vicino Canton Ticino.

Il rilevante e crescente insediamento di imprese comasche e italiane nel territorio ticinese trae, infatti, origine non solo da vantaggi ed incentivi di natura fiscale ma, soprattutto, dalla semplificazione burocratico-amministrativa, dalla certezza dei tempi e del diritto, dal rilevante alleggerimento dei costi e degli oneri per gli adempimenti tipici della vita delle imprese.

Per queste ragioni, il "Tavolo" individua, quale priorità strategica per sostenere lo sviluppo del sistema delle imprese del territorio, un intervento urgente e straordinario delle Istituzioni nazionali e regionali che parta dal riconoscimento delle peculiarità indiscutibili di un "territorio di confine" come quella comasca.

Ciò richiede la messa in campo di interventi normativi di semplificazione e sburocratizzazione e di significativo alleggerimento del complesso degli oneri gravanti sul sistema delle imprese, nella duplice direzione di sostenere la competitività e facilitare l'attività delle imprese esistenti, mantenendone l'operatività sul territorio, e di accrescere le capacità di attrarre gli investimenti di nuovi soggetti imprenditoriali interessati ad insediarsi sul nostro territorio.

Il "Tavolo" intende, pertanto, promuovere e realizzare tutti i passi necessari, in tutte le sedi istituzionali nazionali e regionali, per attuare una effettiva e consistente semplificazione della burocrazia e garantire alle imprese in tutti i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni tempi certi ed oneri ragionevoli.

L'obiettivo da perseguire è quello dell'istituzione di una "zona a burocrazia zero" nell'intera fascia confinaria italo-elvetica, al fine di favorire la competitività e la permanente localizzazione delle imprese già presenti e di stimolare l'attrazione di nuovi investimenti e insediamenti produttivi.

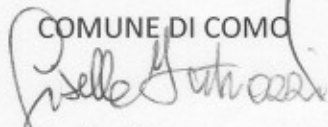
A questo fine, il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo chiede:

- ai Parlamentari comaschi di individuare e sostenere congiuntamente i percorsi normativi più idonei per garantire il perseguimento degli obiettivi individuati, anche a partire dalle opportunità già offerte dalle normative in vigore, quali ad esempio quelle previste, da ultimo, dalla Legge Finanziaria per il 2008 che prevede l'istituzione e la possibilità di concedere specifiche agevolazioni alle "zone franche urbane";
- ai Consiglieri Regionali di adoperarsi congiuntamente nelle sedi ed ai propri livelli di competenza al fine di promuovere le iniziative legislative ed amministrative più opportune per sostenere la presente decisione del "Tavolo", a partire dall'inserimento di tali obiettivi tra le priorità del Piano Regionale di Sviluppo di prossima approvazione;
- alla Camera di Commercio ed alla Provincia di Como di verificare la convergenza su tale proposta degli altri territori lombardi interessati ed, in primis, delle omologhe Istituzioni di Varese e Sondrio.

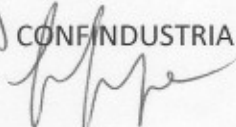
CAMERA DI COMMERCIO DI COMO



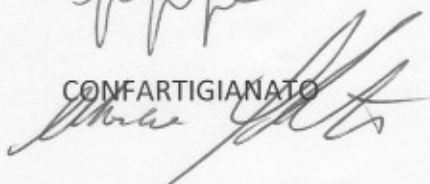
COMUNE DI COMO



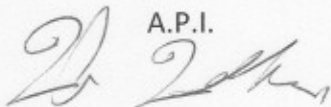
CONFINDUSTRIA



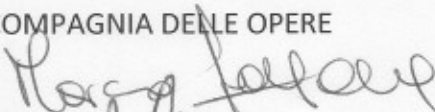
CONFARTIGIANATO



A.P.I.



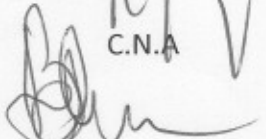
COMPAGNIA DELLE OPERE



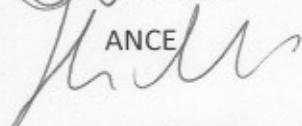
CONFCOOPERATIVE - LEGA COOPERATIVE



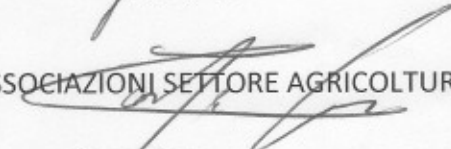
C.N.A.



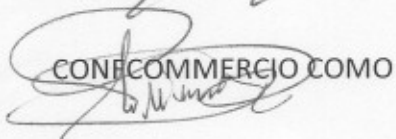
ANCE



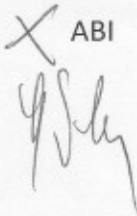
ASSOCIAZIONI SETTORE AGRICOLTURA



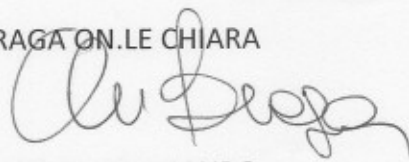
CONFCOMMERCIO COMO



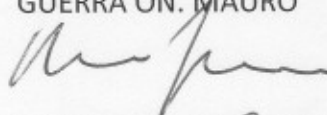
X ABI



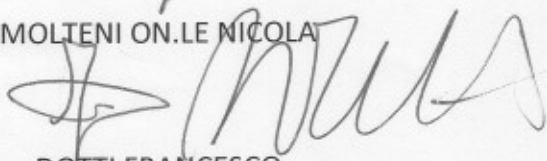
BRAGA ON. LE CHIARA



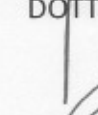
GUERRA ON. MAURO



MOLTENI ON. LE NICOLA



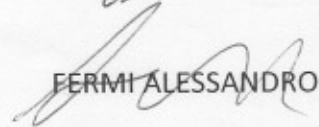
DOTTI FRANCESCO



GAFFURI LUCA



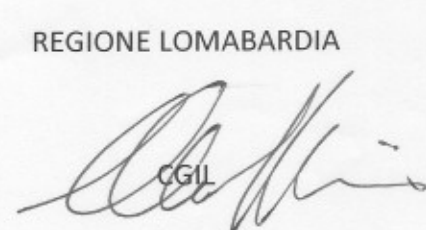
FERMI ALESSANDRO



MARONI DANIELA



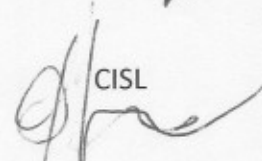
REGIONE LOMABARDIA



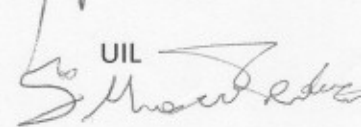
CGIL



CISL



UIL

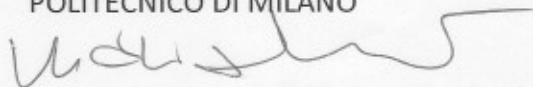


FORUM TERZO SETTORE



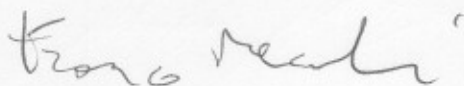
UNIVERCOMO

POLITECNICO DI MILANO



UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

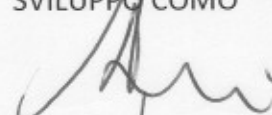
CENTRO VOLTA



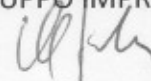
CONFESERCENTI COMO



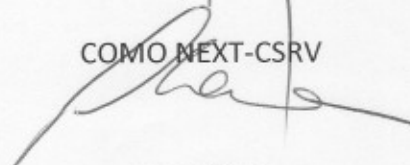
SVILUPPO COMO



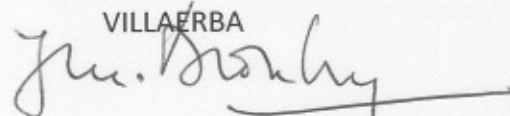
SVILUPPO IMPRESA



COMO NEXT-CSR



VILLAERBA



LARIOFIERE

